

CRIPPA ALL'ASSEMBLEA DI EF

“Decreto Fer entro giugno”

Mori: apprezzamento per lavoro del sottosegretario

“Abbiamo contatti quotidiani con la Commissione Ue che stanno portando a una definizione ultima che arriverà sicuramente entro la fine del mese”. Così il sottosegretario Crippa ha annunciato lo sblocco del testo.

a pag. 5

Crippa (Mise): “Decreto Fer entro giugno”

“Abbiamo già proposte per snellire gli iter ma coinvolgere di più le Regioni”. Il nodo piccoli impianti e eolico offshore. Mori (EF): “Apprezzamento per il lavoro del sottosegretario. Capacity in arrivo”

“Abbiamo contatti quotidiani con la Commissione Ue che stanno portando a una definizione ultima che arriverà sicuramente entro la fine del mese”.

Così il sottosegretario Mise Davide Crippa ha annunciato lo sblocco della lunga interlocuzione con Bruxelles sul decreto Fer 1, intervenendo all'assemblea di Elettricità Futura nell'ambito del Festival dell'Energia.

A questo proposito, l'esponente del ministero ha sottolineato che “un provvedimento notificato a gennaio dopo 6 mesi ha ancora difficoltà di definizione” per cui “auspichiamo in futuro canali molto più rapidi di discussione con Bruxelles se non non riusciremo a programmare interventi fondamentali con le giuste tempistiche”.

Crippa ha ricordato che il decreto riguarda “7.300 MW entro il 2021, di cui circa 7.000 di eolico e FV”. Sul fronte prezzi, il sottosegretario si attende un ribasso rispetto al tetto di 70 €/MWh delle aste, con un trend che “nei prossimi 20 anni ci aspettiamo che possa scendere sotto il PUN”.

Sul fronte autorizzazioni, ha aggiunto, “con Minambiente e Mibact abbiamo delle proposte di semplificazione normativa di alcuni parametri”. Serve però “una pianificazione corretta e non sregolata come in passato, quando abbiamo ingessato i grandi impianti e liberalizzato quelli piccoli che però oggi stanno creando un impatto negativo sulle popolazioni locali”. Quindi “immaginiamo percorsi normativi che dia-

no risposte in tempi coretti”, e sulla base di questo obiettivo c'è “un continuo contatto con Gse e Arera”.

Il sottosegretario si è poi soffermato sull'eolico offshore: “l'altro giorno guardavo gli iter di alcuni parchi che pendono da 7-8 anni, in alcuni casi viziati da valutazioni meramente strumentali. Non abbiamo le stesse valutazioni negative neanche sulle piattaforme offshore”. Temi, quelli dei piccoli impianti e dell'eolico in mare, sui quali la posizione M5S in passato è parsa differente.

Inoltre, ha rimarcato Crippa, “le sfide vanno condivise con i territori, bisogna evitare gli errori del passato come quelli fatti sul burden sharing: le Regioni dovranno avere un ruolo fondamentale, anche con autonomia ma all'interno di un quadro di regole ben chiaro e definito”.

Prendendo il proprio intervento, il presidente di Elettricità Futura Simone Mori ha peraltro espresso “l'apprezzamento” per “il lavoro che il sottosegretario sta facendo per portare alla fine di un percorso fondamentale”. Apprezzamento che arriva, come noto, in un momento in cui Crippa sembra sotto esame per il proprio operato da parte degli stessi appartenenti al M5S. Sebbene la cosiddetta “graticola” sia stata sminuita dal leader del Movimento Luigi Di Maio (QE 13/6).

Se Crippa non si è soffermato sull'altro dossier “caldo” all'esame di Bruxelles, il capacity market, Mori ha detto che “ci ri-



Peso: 1-6%,5-68%

sulta che il via libera sia in arrivo” per poter “finalmente concludere questa storia quinquennale”.

Il presidente di EF ha ribadito il ruolo essenziale del termoelettrico per garantire la sicurezza del sistema, pur in un contesto in cui “occorre rilanciare gli investimenti nelle rinnovabili”, che ormai si apprestano a “trasferire in bolletta i loro benefici in termini di riduzioni di costo”. L'associazione si attende dalla transizione energetica “un risparmio in bolletta di 1,5/2 mld”. Ma “il processo avrà effetti positivi su tutti i punti di vista” tra cui “30 mila occupati annui in più”, grazie a “80 mld € di investimenti”.

Tra gli altri temi, Mori si è poi soffermato sulla mobilità elettrica (argomento trattato

anche da Crippa), annunciando che “con il presidente di Confindustria energia siamo stati chiamati insieme a rappresentare le nostre posizioni al tavolo automotive”, cosa che “forse qualche mese fa non sarebbe accaduta”.

Il presidente di EF ha concluso affermando che “la transizione non avviene nelle stanze fumose ma tramite i cittadini”, per cui “lavorare assieme deve esser il motto degli anni che ci attendono”.



Peso: 1-6%,5-68%